

Allegato "B" – Verbale Consiglio comunale Olzai n. 02 del 12 febbraio 2021
Intervento del Consigliere comunale Giovanni Maria Morisano '62
(vice sindaco / assessore)

Facendo seguito alle dichiarazioni programmatiche del sindaco per i prossimi cinque anni ritengo utile dare il mio contributo di proposte da realizzare insieme.

Innanzitutto non improvvisare ma programmare, anche se poi è un obbligo gestire le eventuali emergenze - ma evitiamo di trasformare l'ordinario in emergenza.

Importante sono: i piani di manutenzione – penso alle strade rurali, alle strade del centro abitato, alla rete idrica rete fognaria e raccolta acque piovane, agli edifici pubblici, all'arredo urbano, alle sovrastrutture stradali (marciapiedi, ringhiere, muri), agli impianti sportivi, ad una ricognizione dei tanti pali cavidotti Enel e Telecom distribuiti nel centro abitato, all'illuminazione pubblica, ad una segnaletica di abbellimento e decoro dal punto di vista della fruizione turistica, alla potatura degli alberi, ai percorsi della nostra montagna, ai percorsi dei nostri nuraghi, per la gestione esterna del cimitero e altro ancora: se gli interventi hanno a monte i piani di manutenzione si lavora meglio.

Prendo atto che la precedente legislatura ha predisposto il catasto delle strutture acquedottistiche: questo lavoro sarà utile anche a noi

Il personale ha bisogno di essere rinforzato. La macchina amministrativa funziona bene se si ha qualità nel personale ma anche quantità in numero adeguato alle cose che vogliamo portare avanti: serve il vigile, l'operaio, la figura in sostituzione del profilo C che è andato in pensione, penso anche a collaborazioni con altri comuni con la Legge 557 o l'utilizzo di professionisti di supporto al rup o con figure di cui all'art. 110 per diversi servizi.

È positivo il supporto al rup che è stato abbinato all'ufficio tecnico dalla precedente amministrazione.

Un altro aspetto importante è legato all'attrazione turistica del nostro comune, dove dobbiamo fare uno sforzo per creare quelle condizioni che permettano alle persone di venire in visita ad Olzai, penso anche a dei gemellaggi culturali e turistici con comuni grossi dove queste attrazioni sono già uno stato di fatto.

Sull'apertura di nuovi cantieri comunali bisogna studiare bene le normative visto che in questa fase il nostro comune è purtroppo penalizzato.

Le attività culturali di spessore vanno benissimo, ma non dobbiamo dimenticare la cultura popolare che ci accompagna anche nel quotidiano. Penso alle tante poesie di poeti di Olzai, ai ragazzi giovanissimi che in questi ultimi anni hanno apprezzato il canto a *tenores*, al nostro carnevale che per alcuni aspetti rimane ancora unico nel suo genere, ai tanti organettisti cresciuti in questi anni ad Olzai anche in memoria di quelli che non ci sono più e che hanno lasciato il segno sul ballo di Olzai: sarà bello ricordarli tutti compreso quelli che venivano da fuori e che hanno contribuito a conservare le nostre tradizioni.

Studiare con le associazioni di volontariato alcune iniziative che al tempo stesso coinvolgano i giovani nell'organizzazione delle stesse.

Valorizzare i vicinati con le vecchie denominazioni e mettere in opera in ognuno di essi una immagine caratteristica.

Altre iniziative: sui giovani, anziani e bambini.

Con le scuole, dalla maternità all'università.

Collaborazioni con il museo etnografico.

Lavorare di concerto con l'Unione dei comuni e il Bim.

Utilizzare al meglio i fondi Por (programma operativo regionale) e del Psr (programma sviluppo rurale).

Utilizzare, purtroppo nell'emergenza sanitaria, i fondi che saranno disponibili con le leggi di settore. Valorizzare s'Arzinamentu, su Mulinu vezzu, il Museo, Casa Mesina e le altre case storiche, Santa Barbara, s'Anzeli e le altre chiese, su Demaniu, il rifugio e s'Issala.

Diverse le opere pubbliche da mettere in cantiere, in particolare mi vengono in mente: verificare la fattibilità dell'acquisto del vecchio ambulatorio asl e dell'ex locale del Banco di Sardegna; necessario un intervento sul tetto del municipio e la sistemazione delle acque bianche a valle delle case Svei.

Questi alcuni spunti sul programma che vorremmo realizzare.

Ora però colgo l'occasione per fare alcune riflessioni sulla base di ciò che è scaturito dal primo consiglio comunale di questa legislatura.

Ritengo questo giusto per lasciare una traccia sugli atti deliberativi che i cittadini andranno poi a leggere.

Prendo spunto da quello che hanno affermato in quell'occasione i consiglieri di minoranza Ester e Giovanni.

Hanno parlato della nostra vittoria come il ritorno della vecchia politica.

Cerchiamo di non dare lezioni a nessuno, ne voi a noi e ne noi a voi, parliamo con i fatti.

I cittadini hanno fatto una scelta, molto netta, nessun dubbio in merito.

Anche la composizione delle liste aveva lasciato il segno sulla precedente legislatura: se dei consiglieri di maggioranza uscenti solo uno si è ricandidato con il sindaco uscente un motivo ci sarà stato.

Il consenso era già svanito in quei cinque anni: penso che non conti nulla la vecchia o la nuova politica, hanno parlato i fatti.

Non esiste la vecchia o la nuova politica.

A tal proposito ricordo ai consiglieri di minoranza che quando nel 2015 abbiamo formato insieme la lista sia io che Checco Noli abbiamo partecipato alla stesura della stessa, l'abbiamo votata e fatta votare.

Chissà perché, allora non eravamo vecchia politica, in quell'occasione i nostri voti la lista li ha presi e nessuno si è sognato di rifiutarli, senza quei voti sicuramente la lista allora non avrebbe vinto.

Purtroppo, poi nei cinque anni di legislatura quel patrimonio di gente e di idee si è disperso: di chi sarà stata la colpa?

Questa è la realtà dei fatti, il resto sono solo chiacchiere.

Giovanni, nel consiglio precedente ha elencato tutte le iniziative dei loro cinque anni, affermando di aver fatto molte cose (tra parentesi: mi chiedo: non spettava all'ex sindaco riepilogare le cose fatte: mistero della politica).

Io comunque in questi primi mesi mi sono documentato verificando atti della precedente amministrazione suffragato anche dall'amico Francesco Noli.

Queste le cose non fatte:

1. Per quasi tutta la precedente legislatura la gestione delle attività di promozione turistica del paese è stata affidata a una associazione nuorese, con risorse di bilancio pari a **8 mila euro** per l'attivazione di un sito internet e la vendita di prodotti locali on line: cosa abbia ottenuto il paese non si sa.

2. Le uniche iniziative culturali e artistiche di rilievo sono quelle realizzate "a costo zero" per il bilancio comunale, grazie ai contributi del Consorzio Bim Taloro, come l'acquisto del dipinto originale di Carmelo Floris ("Ritratto di bimba") e la mostra "Arte in rosa a Casa Floris". Quest'ultima ha registrato un record di presenze, superando addirittura il mulino come numero di visitatori durante la prima giornata delle cortes 2017.

Nel successivo biennio 2018-2019, il numero di turisti e visitatori ha fatto registrare un progressivo calo, con scarsissime presenze in tutte le manifestazioni finanziate con il bilancio comunale .

3. Non è stata riproposta, seppur ampiamente finanziata dal Bim per quasi **15.000 euro**, la Biennale dell'Incisione Italiana, manifestazione originale e unica nel panorama culturale isolano. Così le risorse messe a disposizione del comune per questa iniziativa sono state obbligatoriamente restituite al Consorzio.

3. Un altro aspetto particolare è rappresentato dalle spese sostenute per cause legali. Per esempio, quella intentata contro EGAS, costata circa 12.000 euro. Infatti, **l'approvazione della L. R. n. 25/2017** (poi validata successivamente dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 65 del 2019) è **merito esclusivo del consorzio GASI, che rivendicava l'autonomia della gestione dell'acqua da ABBANOIA e che vedeva uniti tutti i sindaci dei 28 comuni aderenti, tranne il COMUNE OLZAI il quale, in completa solitudine, ha abbandonato il consorzio per attivare una causa legale, persa.**

I benefici di questa LEGGE, che ha sancito finalmente la definitiva autonomia idrica, valgono anche per il COMUNE di OLZAI. Tutto questo naturalmente, ottenuto col solo impegno politico e istituzionale dei sindaci del GASI che son rimasti uniti al di là delle appartenenze politiche.

Aggiungo a queste considerazioni la vicenda del ricorso al Piano regionale della gestione dei rifiuti promossa presso il Tar contro la Regione Sardegna, durante l'ultima legislatura, insieme al comune di Arzana, Sarule e Gavoi: ricorso respinto con a spese a carico del comune di Olzai pari a circa euro 4.000,00: un'altra causa persa.

Correggetemi se sbaglio.

Sempre nei discorsi dei due consiglieri di minoranza, nel primo consiglio comunale, un'altra accusa verso di noi è stata quella di aver fatto una lista targata Tonino Ladu e il PD.

Vi ricordo che noi siamo una cosa diversa, forse qualcuno di noi potrà essere anche del PD.

Io sono stato l'ultimo segretario del Pci ad Olzai e ne vado fiero e orgoglioso (non mi vergogno di certo, in quel partito ho militato, sono maturato, ho fatto esperienze eccezionali) e ancora oggi milito in quell'area anche se non ho tessere di partito, penso che la mia storia politica la conoscano tutti.

Marcello dice di essere un forzista, Maddalena independentista, e gli altri di diversa estrazione politica.

Una cosa è certa: la nostra è una lista civica; e quando ci siamo incontrati per costituirla tra di noi non abbiamo chiesto nessuna tessera di partito o di quale colore politico fossimo.

Sicuramente però non rinunceremo al supporto positivo di altre persone che hanno dato il proprio contributo in campagna elettorale.

Anche a loro devo dire grazie per l'appoggio alla lista e per quello che potranno fare con noi in questi cinque anni, non mi vergogno certo di frequentarli.

Non rinunceremo sicuramente al contributo di Tonino Ladu di cui riteniamo utile il suo aiuto e la sua competenza in questa fase dove l'unione di tutti è stimolo e forza per la comunità di Olzai.

Non rinunceremo neanche al contributo di Francesco Noli con il quale da sempre ho avuto visioni politiche amministrative comuni ed ho sempre apprezzato la serietà e la competenza nell'amministrare.

Così come non voglio rinunciare alla professionalità e alla preparazione di Bachisio Porru, e alla sua amicizia, che mi lega a lui da quando avevo sedici anni, con il quale sono cresciuto politicamente culturalmente e personalmente.

Auguro a tutti i giovani di crescere a fianco di persone intelligenti che ti fanno maturare nella vita.

Da questo punto di vista mi ritengo fortunato.

La cosa peggiore in politica, e anche nella vita di tutti i giorni, è sicuramente essere invidiosi delle persone più intelligenti di noi. Purtroppo, l'umiltà non è cosa per tutti! Ma per voi questa è la vecchia politica!!!

Vi chiedo come si fa a rinunciare a certe competenze.

Potremmo anche invitarli – non solo a loro ma anche ad altri - ad un consiglio comunale allargato, (quando l'emergenza sanitaria lo consentirà), per un confronto serio e pacato sul passato e sul futuro di questa comunità.

Certo contano anche gli ideali, guai se non ci fossero. Non ho mai nascosto la mia matrice di sinistra, da essa prendo ispirazione per quello che faccio. Ma non devo neanche far pesare su gli altri il fatto che la pensino diversamente da me. La cosa più bella è quando si riesce a realizzare persino cose confrontandosi con chi la pensa diversamente e trovandone la sintesi.

Ti sbagli di grosso invece - quando amministri e governi - se pensi di poter fare tutto da solo (o da sola) e credi di essere sempre dalla parte giusta e che gli altri non contano: è allora che perdi il consenso.

Spero che da oggi il confronto sia basato sulle cose concrete, su quello che vogliamo fare e che faremo.

Anche la minoranza dovrà prendere posizione sulle questioni e gli ordini del giorno dei consigli comunali.

Certo che l'inizio non è stato dei migliori: sulle somme della Bucalossi alla Chiesa avete votato contro; sugli equilibri di bilancio dell'anno 2020 (del vostro bilancio) vi siete astenuti e sulla nuova convenzione per il segretario comunale non vi siete presentati.

Vedremo in seguito.

Invito la minoranza a esprimersi sulle cose che vogliamo fare e ad evitare di criticare le persone a prescindere.

I vostri due interventi del primo consiglio non mi sembra siano andati in questa direzione, dopo che Maddalena, intervenendo prima di voi, ha dimostrato di essere molto disponibile al confronto, non vi ha chiuso la porta in faccia, forse siete un po' prevenuti nei nostri confronti, ma ricordatevi che nessuno ha la verità in tasca: la politica – ma anche la vita di tutti i giorni – è un po' più complessa di come appare.

Sicuramente l'azione politica dell'ultima legislatura poco ha fatto

La vostra sconfitta è il frutto di quello che avete fatto in quei cinque anni.

Tornando alla situazione che ci siamo trovati dopo il 27 ottobre 2020 – a parte il discorso sulle opere pubbliche - mi ha meravigliato il fatto che molti servizi andavano a scadere proprio il 30 ottobre 2020: mensa scuole, depuratore, verde urbano, scuola dell'infanzia: non voglio credere che sia stato fatto a proposito.

Emblematica la realizzazione della segnaletica: era nostra intenzione fare subito un piccolo intervento di ripristino della segnaletica ordinaria. E così abbiamo fatto scoprendo, tra l'altro, che la vostra amministrazione aveva già destinato - un anno prima - alcune somme e affidato anche l'intervento che però non è stato realizzato.

Noi abbiamo integrato il tutto e realizzato l'intervento nell'arco di pochi giorni.

Tornando alla "vecchia politica" vi faccio presente alcune cose che quella politica ha realizzato: eccone alcune ricavate da alcuni appunti che mi ha fatto avere Bachisio Porru:

1. Strada di collegamento con la Sarule/Ottana (SP17) resa provinciale e sistemata come tale.
2. Strada di penetrazione agraria Badu 'e carros/ S'Ena 'e sa vacca.

3. Acquisto: Casa Floris e ortu su Ponte 'e susu; Casa Meloni e monte Gulana per gestione della Forestale.
4. Restauri: chiese di San Giovanni Battista, Santa Barbara e sagrato e sistemazione Sant'Anastasio; restauri dei retabli di Santa Barbara e Sant'Anastasio.
5. PUC: coordinato da Antonello Sanna e imitato in molti paesi.
6. Chiusura discarica e appalto conferimento rsu
7. Ristrutturazioni: Scuole elementari; vecchie scuole medie diventate ora caserma; Casa comunale.
8. Primo lotto case popolari (10 alloggi) e secondo lotto case popolari (10 alloggi).
9. Cultura: protocollo di accordo con trasferimento in locali comunali del Fondo Pietro Meloni Satta; concorso Litera a sos Tres Res; Premio nazionale Letteratura per l'Infanzia; 1° Conferenza regionale Piccoli Comuni; convegni e valorizzazione degli intellettuali locali (Grazia Dore).
10. Croce Azzurra e Compagnia Baracellare.
11. Regolamento e anagrafe cimiteriale.

Questi i risultati della vecchia politica

Ma voi avete poi detto che la vostra politica non accetta compromessi. È vicina ai cittadini... Si è capito quanto eravate vicini se poi non vi hanno neanche confermato il voto.

L'ex sindaco cita uno spazio usurpato: non ho capito cosa voleva dire, magari quello spazio l'avete perso con il vostro modo di agire, visto l'esito elettorale.

Ha detto anche che le battaglie saranno solo in consiglio comunale, spero sia così, non abbiamo nessun problema al confronto politico e sulle scelte che andremo a fare.

A Giovanni che ha parlato di amministrazione della *fuffa*, rispondo che è stata una battuta di cattivo gusto che ha molto di autocelebrazione.

Evitate di dare lezioni agli altri, ma riflettete su quello che avete realizzato in cinque anni di amministrazione, perché tra il dire e il fare spesse volte c'è il nulla. Si perde tempo senza concludere nulla, facendo cose inutili e prive di valore: questa è la *fuffa*.

Parliamo adesso delle cose che avete detto di aver fatto:

Stabilizzazione dipendenti Ente foreste: penso che sia merito della Ras: hanno stabilizzato tutta la Sardegna.

Decoro urbano: non ho capito cosa si intendeva dire, magari Giovanni faceva riferimento al suo impegno come volontariato: ma questo non è comunque decoro urbano.

Strade rurali: quali siano io non lo so: con Marcello, in questo periodo abbiamo iniziato a fare un giro per le strade rurali: la situazione è molto critica, per non dire disastrosa.

Offerta turistica: non credo che gli ultimi cinque anni siano stati i migliori, vista la situazione attuale.

Tour virtuale: che parole difficili... Sono un po' ignorante in materia, mi chiedo però cosa abbia portato alla nostra comunità.

Sulle opere pubbliche ho già detto. Confermo quanto già riportato nel precedente consiglio comunale: ottenuti solo due finanziamenti: uno per il laghetto collinare e l'altro per le prese idriche con l'Istituto Mesina.

La Biennale di Incisione la potevate fare e l'avete accantonata: non ho capito perché. Avete fatto quello che era nelle vostre possibilità o potevate fare di più: non spetta a me dirlo.

Sicuramente avete fatto grandi battaglie contro il metano in Sardegna e contro il Piano regionale dei rifiuti di cui l'ampliamento del termovalorizzatore di Macomer. Non credo che scelte così importanti siano messe in discussione se le contesta il solo Comune di Olzai, penso siano battaglie di organismi più rappresentativi del nostro: farle da soli sono battaglie perse.

Ma alla gente non gli importa proprio nulla delle grandi battaglie se non si ottiene qualcosa di concreto.

Giovanni ha accennato anche ad Abbanoa, in modo abbastanza strano. Voglio essere chiaro e sgombrare il campo da ogni incomprensione: su quel campo non vogliamo lezioni da nessuno, il discorso di Abbanoa per me è chiuso, oggi anche la normativa è a nostro favore, ed il merito è di tutti, nessuno escluso.

Inoltre, avete accennato alla chiusura dei servizi, il Banco di Sardegna innanzitutto. Purtroppo anche lì non siete riusciti a trovare un punto d'incontro con la controparte.

Con la controparte ci si siede ad un tavolo e si affrontano i problemi, poi magari può non servire a nulla. Ma anche da soli non avete ottenuto risultati, magari con un referente politico sarebbe stato diverso, chissà...

Sulle campane ho detto la mia in occasione del consiglio comunale del 29 dicembre 2020, confermo e ribadisco quanto affermato per il bene di tutta la comunità:

Intervento del 29 dicembre 2020

Colgo l'occasione per intervenire su questo argomento delle campane anche se era mia intenzione rispondere – quando sarà l'occasione - su tutti gli argomenti riportati nel primo consiglio comunale dal gruppo di minoranza.

Innanzitutto ricordo a mio cugino Giovanni che quando siamo stati all'opposizione per cinque anni le interpellanze le firmavamo sempre tutti e quattro (io, lui, Ivan e Graziano) quando era il gruppo a farne richiesta.

Vi ricordo inoltre che il Piano di classificazione acustica per essere valido deve essere approvato dalla Provincia e dall'Arpas.

Oggi dobbiamo stare dentro le norme come diceva Manuela, ma abbiamo un vantaggio in quanto la tecnologia ci aiuta a trovare soluzioni tali a far suonare le campane.

Vi chiedo comunque di evitare l'ironia sulle campane e le battute fuori luogo: come la pace sociale e la bontà della Chiesa locale che ci ripagherà su non so che cosa: non abbiamo bisogno di nessuna ricompensa.

Vi invito a ragionare con uno spirito più ampio: non esiste nessun paese al mondo dove le campane non suonano, ad Olzai purtroppo non suonano, merito anche di quella petizione (che io non ho firmato). Io non sono religioso, ma mi dispiace non sentire il suono delle campane.

Oggi dobbiamo andare oltre il passato che ci ha diviso e trovare la soluzione insieme, le campane devono suonare e deve riniziare a sentirsi il tocco dell'orologio, che può essere ripristinato a prescindere dalle campane, ritengo che le campane siano la vita della comunità, religiosa e no, se continueremo a dividerci sulle campane dimostreremo ancora una volta molta immaturità.

Concludo augurando buon lavoro alla segretaria comunale dott.ssa Tonina Mattu per la nuova convenzione tra i tre comuni vicini di Sarule, Ollolai e Olzai e mi auguro anche che i tre comuni possano realizzare cose insieme per il bene del territorio.

In relazione al passaggio del discorso di mio cugino sui consiglieri che fra poco andremmo a perdere, con un chiaro riferimento a Lorena.

Io a Lorena gli auguro buon lavoro e non credo che Lorena rinunciando al posto di lavoro a Cagliari - per restare ad Olzai - poteva dare un suo contributo ad evitare lo spopolamento.

Non è una colpa aver trovato un lavoro: è stato - in quell'intervento - un passaggio di basso profilo aver citato questa situazione.

Penso che anche Lorena darà il suo apporto positivo anche se è fuori Olzai.

Invito la minoranza a stare attenta quando parla di perdita di alcuni consiglieri comunali lungo strada: guardatevi intorno: non mi sembra che la vostra situazione sia molto allegra.

Per concludere vi invito a entrare nel merito delle cose che verranno proposte, noi saremmo sempre sicuramente in grado di potervi rispondere.

La sfida dovrà essere sulle cose concrete, sulle proposte e sugli atti amministrativi che produrremmo.

Anche le vostre proposte se utili alla comunità saranno apprezzate.

E sempre meglio lavorare con umiltà e meno presunzione

Evitate però di dare lezioni di moralità: tenete presente che circa l'80 per cento dei nostri consiglieri comunali è nuovo a questa esperienza.

Chiudo pensando al passato, quando con Giovanni Morisano (mio cugino) abbiamo trascorso cinque anni di opposizione, sempre presenti in consiglio comunale (con Ivan e Graziano).

Abbiamo fatto battaglie insieme e affrontato tantissimi argomenti - mai con spirito strumentale e attacchi personali, ma solo con battaglie politiche. Ed è anche per merito di quelle nostre battaglie che la lista di Ester ha vinto nel 2015.

Oggi chiedo a lui di evitare di dare lezioni agli altri, sia più umile. Conosco il suo carattere, penso sia una persona positiva, ma deve ragionare con la sua testa e non farsi condizionare.

Concludo.

È giusto riprendere a fare - cose piccole e cose grandi. Non è facile di questi tempi. Tentiamo però. Riprendiamo la progettualità.

Meno chiacchiere, più fare e più azione concreta.

Olzai, 12 febbraio 2021

f.to Giovanni Maria Morisano - 1962
(Consigliere comunale – vice sindaco / assessore)